SETTIMANA SINDACALE

L'occupazione

Le lettere di licenziamento arrivate ai lavoratori della Innocenti di Lambrate e della Singer di Leini hanno acuito lo stato di tensione e fatto toccare con mano, anche a chi fino all'ultimo ha sperato in un ripensamento delle multinazionali, la drammaticità della situazione. Il governo si è mosso con incertezza, senza una precisa linea per affrontare nel complesso la questione delle fabbriche minacciate di chiusura. Lo stesso provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri venerdì è arrivato con ritardo. Contiene alcuni punti oscuri e solleva preoccupanti interrogativi che devono essere chiariti con i fatti, subito. E' stata stanziata la somma di 10 miliardi per consentire alla Gepi (la finanziaria pubblica per le partecipazioni industriali) di intervenire per rilevare i lavoratori licenziati o quelli delle fabbriche minacciate di chiusura, per un periodo di sei mesi. In questo modo tali lavoratori potranno godere della cassa integrazione. Ma il meccanismo è complicato. Si dovrà riunire il Comitato interministeriale (Cipe), dovranno essere compiute indagmi, costituite società. C'è il rischio che passi insomma molto tempo: i lavoratori della Innocenti, della Singer, della Torrington, della Ducati,

Ma non è solo questo il problema. Come ha rilevato la compagna Nella Marcellino, segretario generale del sindacato tessili della Cgil, non basta difendere l'occupazione attuale. E' necessaria — e lo stato disastroso in cui si trova il settore tessile lo conferma — una politica di riconversione dell'economia che punti all'allargamento della produzione industriale e agricola e, conseguentemente, dell'occupa-

della Angus, di altre azien-

de invece non possono aspet-

E' con questa visione generale dei problemi del Paese che il movimento sindacale porta avanti le lotte, puntando soprattutto al-



5CHEDA - L'unità del movimento

l'unità dei disoccupati e degli occupati, del Nord e del Sud, dei lavoratori dell'industria con quelli delle campagne. Tale linea - come ha rilevato il segretario confederale della Cgil Rinaldo Scheda — malgrado le difficoltà che derivano dalla pesantezza della situazione, tiene. E' stata una acquisizione faticosa, travaghata anche, del sindacato, che abbisogna di continue verifiche e approfondimenti perché sempre più metta salde radici fra le masse. Oggi questa scelta di fondo del sindacato consente che le lotte di cui sono stati e sono protagonisti i lavora-

tori delle fabbriche minacciate di chiusura non siano episodi isolati, fuochi di paglia. Al contrario sono lotte, certo dure (per questo anche le iniziative che vengono prese devono sempre puntare al massimo collegamento con le altre categorie) che mantengono salda l'unità del movimento. Non è un caso che le operaie della Harry's moda di



NELLA MARCELLINO

La bozza di piattaforma all'esame delle assemblee operaie

Lecce siano andate nella fabbrica di Lambrate, che durante le manifestazioni di questi giorni a Milano, a Torino le questioni del Mezzogiorno, dei disoccupati. dei giovani, non siano mai scomparse, pure di fronte ad un attacco così pesante portato al lavoro nelle gran-

di fabbriche del Nord. Dal canto loro i lavoratori, le popolazioni meridionali non stanno alla finestra. Il movimento cresce di continuo: si e scioperato a Lamezia, in Calabria, in provincia di Salerno, a Messina, in numerosi altri centri. Precise proposte vengono avanzate per interventi urgenti e possibili.

E' l'unità del movimento che in una situazione così difficile consente di sviluppare l'iniziativa su tutti gli obiettivi prioritari scelti dal sindacato, senza chiudersi in visioni aziendalistiche, municipalistiche. Basti pensare, a questo proposito, al valore che ha avuto la giornata di lotta per il superamento della mezzadria e della colonia, al rapporto intrecciato dai sindacati unitari con le organizzazioni dei coltivatori. Non solo con la Alleanza ma anche con la Coldiretti. A questa linea di fondo

è correlata la battaglia contrattuale. Non c'è e non ci deve essere da una parte l'occupazione e dall'altra il contratto Il padronato resiste, si chiude, provoca lo scontro infatti proprio sui punti che riguardano gli investimenti, il potere del sindacato, la organizzazione del lavoro. Sa bene la Confindustria, pur in una articolazione di posizioni, che se passa la linea del sindacato i lavoratori, la classe operaia compiono un nuovo passo avanti. Da qui la duche in questa settimana ha visto combattive manifestazioni dei metalmeccanici, dei chimici, degli edili, scesi in sciopero nazionalmente, e che è destinata a farsi ancor più forte con lo sciopero del 6 febbraio.

Alessandro Cardulli

IL LAVORO È LA PRIMA RIVENDICAZIONE

PER IL NUOVO CONTRATTO DEI TESSILI

Perché la lira ha perduto quasi il 10 per cento dal 20 gennaio

Il Tesoro incoraggia la svalutazione

Indicazioni e «fughe» di notizie hanno attizzato la speculazione - Una conseguenza grave: vendiamo merci all'estero senza riscuotere - I prestiti internazionali, come il credito interno, restano inutilizzati per gli investimenti - Inizia un'altra settimana densa di incognite

DAL PRIMO FEBBRAIO

Le nuove indennità della contingenza

I valori unitari del punto dell'indennità di contingenza dal 1. febbraio 1976, per effetto dell'accordo interconfederale, scatterà secondo la seguente tabella:

Categorie e parametri Implegati:			Aziende fino a 50 dip.	Aziende oltre 50 dip.
1/A	categoria	2.389	2.389	2.389
2/A	,	1.939	2.089	2.119
3/A	•	1.595	1.860	1.913
4/A	•	1.483	1.785	1.845
5/A	*	1.426	1.747	1.811
Cate	gorie speciali:			
1/A	categoria	1.932	2.084	2.115
2/A	•	1.743	1.958	2.001
3/A	3	1.581	1.850	1.904
4/A	•	1.457	1.768	1.840
Ope	rai:			
1/A	categoria	1.525	1.813	1.870
2/A	>	1.426	1.747	1.811
3/A	»	1.377	1.714	1.782
4/A	>	1.346	1.694	1.763
5/A	•	1.314	1.673	1.744
6/A	•	1.300	1.663	1.735
	re medio			
(Lire mensili) 1.541		1.824	1.880	

Lo scatto di contingenza che avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dal 1. febbraio - previsto nella misura di quattro punti - coinciderà con l'applicazione della «2/A tappa» dell'accordo fra sindacati dei lavoratori e Confindustria raggiunto il 25 gennalo 1975.

Un sensibile aumento del valore del «punto» di contingenza attribuito a tutte le categorie degli operai, alle categorie speciali e a tutte le categorie degli impiegati inferiori alla prima, è il risultato più significativo della «2/A tappa» dell'accordo interconfederale. Lo scarto percentuale tra il « punto » massimo (impiegati di 1/A categoria) ed il punto dell'operato di 6/A categoria - che era del 15% fino al 31 gennaio 1975 e del 17% fino al 31 gennaio 1976 - si ridurra cosi al 7,8% (questa differenza scenderà al 3,7% dal 1, agosto '76 e sarà annullata con la «4/A tappa» del 1. febbraio '77). Per conoscere l'entità dell'aumento mensile che decorrerà per i lavoratori dipendenti del settore privato dal 1. febbraio basta moltiplicare gli importi rispettivamente indicati per il numero dei punti che scatteranno da questa data (quasi certamente quattro, come si è detto). Dalla somma ottenuta vanno detratte le tasse.

terza settimana di chiusura degli interventi ufficiali sui Un settore dove il disordine piace al padronato cambi. Nemmeno gli sviluppi della settimana passata, estremamente negativi per la economia italiana, sembrano L'amministrazione dei cambi: infatti avere convinto il governo a prendere provvedi menti per ristabilire una si-

> Il commercio delle valute estere passa tutto per le mani pubbliche ma Il ministro del Tesoro, richiesto di dire come ha investito le riserve del paese, ha risposto: « non lo so »

tanto lavoro, nessun controllo

zione degli uomini e delle merci. Perche facciamo tanto chiasso, allora, per i movi-menti di capitali. La risposta e semplice: perche sono il frutto ultimo del lavoro della collettivita e, quindi, gli appartengono La verifica dei motivi per i quali ven-gono operati movimenti di capitale, attraverso il trasfe-rimento di varie specie di valuta, rientra in quella dispo-sizione generale della Costituzione che vuole la proprieta libera entro i limiti dell'interesse generale, il quale ca appunto accertato in ogni singola operazione di valuta di un certo rilievo. La legislazione e l'amministrazione, in questo campo, e in parte precedente la Costituzione. Va aggiornata per questo e altri motivi. Tuttavia e gia oggi talmente estesa da comportare un enorme lavoro am-

L'UIC PAGA E REGISTRA L'Ufficio italiano cambi, costituito come ente pubblico ha il monopolio del commercio delle i alute. La stessa Banca d'Italia funziona come « agenzia » dell'UIC; tuttavia non e il Tesoro che gestisce l'Ufficio ed il Governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, dirige anche l'ente. Questa compenetrazione, in se discutibile, si e sviluppata di pari passo ad un duplice processo di svuotamento dell'organismo. Beninteso, all' UIC lavorano circa mille persone che passano ancora og-gi tutte le pratiche, ma la sua gestione non vede e non ınterviene. Da un lato regi-

stra i dati contabili e li passa al centro elettronico della Banca d'Italia. Il tipo di dati e l'analisi che ne risulta non «torna indietro» per un minimo di valutazione. Dall'altra le richieste di valuta vengono presentate presso gli sportelli di 236 « banche agenti», le quali fanno tutta la istruttoria aggiungendo in calce alla richiesta di valuta la propria firma ed assumendo la responsabilità per la veridicità dei valori dichiaratı nella domanda di valuta. Da questo punto di vista l'archivio dell'UIC è il più grande deposito di falsi in atto pubblico che esista in Italia. Le «banche agenti» lo sanno tanto bene che da un po' di tempo reagiscono alle richieste dell'opinione pubblica per un minimo di controllo protestando che non vogliono più firmare 'e richieste (che pero continuano ad avallare senza accertamento; anzi forniscono talvolta moduli legali alle aziende perche facciano da se, con più comodo). Le banche passano all'UIC

90-100 mila pratiche all'anno.

Impossibile dunque un con-

trollo burocratico. Le aziende

che esportano più di un mi-

Quando il ministro del Te-

to nella pratica amministra

tua crea effetti paradossaii

Le bancne agenti, infatti, pa-

reggiano ogni giorno acquisti

e tendite di taluta con l'U1

ficio Cambi e alla fine di

oani mese presentano il ren-

diconto. Le grosse pratiche si

possono dunque distinguere,

-ubito; l'insieme a fine me-

se la che serie il reloce e

costoso centro elettronico

Banca d'Italia'). C'e pero un

particolare non 31 puo fare.

poiche il «riscontro» di fine

n.ese attiene su moduli in

tertiti; anziche mettere a

confronto i moduli su cui e

stata presentata la richiesta

nando domanda e nacamen

entro le quali non si tede più

Aile spalle di questo bestio-

ne senza certello che e l'UIC

la destinazione di ciascun

esborso

REGISTRAZIONI

PER BURLA

giornalmente, ed esaminare

liardo all'anno sono pero poche centinaia: come al mini-E' al Tesoro che ricondustero delle Finanze, la valanga delle dichiarazioni dei pic coli serie a nascondere i arandi evasori: ma cio avvie nibilita monetarie che si era ne soltanto perche l'amministrazione e complice. soro Emilio Colombo ha detto mercoledi scorso ai senatori che non era in grado di dire a chi aveva consegnato la riseria valutaria della Banca d'Italia ne sotto quale pretesto areia accolto la richiesta di valuta, non scherzava. Ce un patto non scritto fra giorno per giorno agli specucerti ministri e la speculazio ne a « non vedere e non sentire» La traduzione del pat-

li istituti finanziari possono i to, si fa una «quadratura essere utilizzati, inoltre, in i mensile su quantità globali senso contrario a co che la il gruppo FIAT il cui capofi- i la — l'Istituto Finanziario Ita- | liano della famiglia Agnelli ha di recente investito 70 miliardi di lire negli Stati Un ti sottraendo obbiettivamente risorse all'economia italiana

20 gennaio aveva superato il 9 per cento, avvicinando quel traguardo di un 10 per cento di svalutazione che era stato annunciato fin dal pri mo giorno in ambienti speculativi. Il dollaro passava da 715 730 lire a 750 760. Come ci si è arrivati? In teoria, Tesoro e Banca d'Italia dicono di avere «dato la parola al mercato». La lira si cambia con le altre valute in base alla domanda e all'offerta. Ma l'offerta di valute estere è scomparsa proprio in seguito alla decisione governativa. Vendiamo all'estero ogni settimana merci per 250-300 miliardi di lire ma in quest'ultima settimana non si è incassato quasi niente. Gli esportatori rinviano le riscossioni nell'attesa, alimentata dalla mancanza di una precisa indicazione politica, che la svalutazione aumenti an-

La lira entra domani nella

tuazione compromessa. Lune-

di scorso la quotazione del-

la lira sembrava stabilizzata

su quel 5% di deprezzamen-

to che si era verificato !! 21

gennaio, all'indomani della

crisi. Venerdì sera, alla chiu-

sura del mercato settimanale,

il deprezzamento rispetto al

cora e i loro ricavi aumentino così a spese dell'economia nazionale. Il ministro del Tesoro, chiamato ad esporre le sue posizioni mercoledi scorso al Senato, non ha vo luto prendere alcun impegno, indicare un qualunque punto di riferimento. Il livello di svalutazione è aumentato anche in diretta conseguenza della posizione presa dall'on. Emilio Colombo di obbiettivo incoraggiamento alla speculazione. Del resto, il decreto che consente di ritardare la riscossione delle merci inviate all'estero di 120 e 180 giorni, emanato il 3 gennaio ed entrato in vigore il 5, porta la firma del ministro del Commercio estero, De Mita, e l'avallo del ministro del Te-

Dal 21 genaio (per alcuni grandi operatori anche privende all'estero senza riscuotere. La speculazione dissangua il paese, sottraendogli le entrate valutarie che necessitano per pagare le importazioni, e lo fa con l'autorizzazione dei ministri democristiani. Alla Banca d'Italia si conferma, in sede di contatti privati, che le «voci» che rilanciavano ed amplificavano critiche dagli Stati Uniti alla posizione valutaria dell'Italia sono partite dall'Italia Nei giorni scorsi vi è stato un banchiere, che scrive sul settimanale Panorama nascondendosi dietro lo pseudonimo di Maynard - e che è persona molto vicina al ministro del Tesoro -- il quale ha apertamente detto che la svalutazione del 10% era un obbiettivo giusto, che la lira era sopravalutata ecc... dando alla speculazione privata quelle indicazioni che l'on. Colombo non ha dato al Se-

ce direttamente, del resto, la situazione di eccesso di dispoformata neile banche e che ha favorito la esportazione de; capitali. Li sono state ritardate le necessarie iniziati ve per sollecitare gli investimenti produttivi Infine, altro fatto sintomatico, la direzione generale del Tesoro agli affa ri monetari ha indicato quasi latori la riduzione delle ri serve, fornendo loro un pun-

to di r.ferimento per l'attacco che poi si e scatenato E' il contenuto di manovra politica della svalutazione, il cu: risultato migliora i bilan ci della FIAT e della Montedison ma aggrava quelli dell economia nazionale, che impedisce anche una rapida mobilitazione delle risorse acquisibili anche all'estero per una politica di rilancio produttivo. Att ia mente 🧸 stelluna disponibilità di 550 milioni di dollar, presso il Fondo mone tario ed una di altri 500 milion, di dollar, pre-so la banca centrale tedesca La Comunita europea inoltre, in li nea di principio e disposta i di rajuta con ciascuno di ad esaminare un prestito ad ! quelli liquidati a fine mese a'cuni anni imedio terminei | io ad a'tra scadenzai, abbi Gli enti pubblici e i principa

tron amo un altro personaggio La possibilità di mobilitare - il terzo, se contiamo il Terisorse finanziarie dall'este soro e la Banca d'Italia, op ro va usata, naturalmente, pure il quarto se valutiamo non per darla in pasto alla ie abanche agentin quali sospeculazione ma per aumenno, un potere autonomo che tare rapidamente gli investi s'impone per inerzia - ed c menti produttivi. Ma proprio il ministero per il Commercio in questo senso, sia all'interestero. Questo rilascia autono che all'estero, gli attuali rizzazioni ad importare e ad dirigenti della politica econoesercitare la raccolta di damica del governo agiscono in naro tramite Fondi comuni di intestimento in base alle quasenso opposto agli interessi li l'UIC si limita a pagare.

Siamo per la libera circola- ¿ Si è parlato, in diverse occasioni, di un «mercato delle autorizzazioni », ed e certo che l'apposita commissione ed amministrazione del Commercio estero con alla testa il titolare non puo garantire se stessa. Sarebbe logico che vi fosse, incrociato, il controllo — anche qui selezionato dell'ente valutario. Nel caso dei Fondi comuni è inspiegabile perche, al pari delle compagnie di assicurazione (le quali dipendono - si fa per dire — da un ministero dell'Industria altrettanto ineffabile), non vengono parificati alle banche per i controlli ispettivi dovuti verso tutte le società per azioni che esercitano intermediazione del 11 sparmio. Ne va della tutela del risparmiatore In campo valutario, l'UIC fa dei controlli mensili senza avere accesso all'analisi dei movimenti delle quotazioni per cui la evasione della norma è facilitata già sul piano normativo. Il ministero del Commercio estero tiene, inoltre, una registrazione degli investimenti e disinvestimenti di capitale legge 43 del 1956, reaistrazione che costituisce una vera burla. La registrazione daixi nel 1975 una ventina di miliardi contro i 350 100 miliar di che segnala annualmente la Banca d'Italia. I capitali importati temporaneamente, non registrati, altrettanto libera-

> tabilità da usare, in momenti di emergenza, per verificare le causalità effettive dei IL TESORO « CONCILIA »

mente si presentano in usci-

ta; il che può corrispondere

correttamente ad accordi in-

ternazionali ma non esime

nessuno dal tenere una con-

Quando i giornali danno la

notizia che la Guardia di Fi-

nanza ha «beccato» una

esportazione clandestina di

valuta si deve pensare all'ec-

cezione. L'esportazione di ra luta, le ondate speculative, non camminano sulle gambe degli «spalloni» ma di alti burocrati e ministri in carica. In quei casi l'Ispettorato dell'Ufficio Cambi, ridotto ad un'ombra per mancanza di compiti, si sveglia dal letar go e calcola la multa da ap plicare. Può accadere anche -che multi una banca: ad esempio, nei giorni scorsi una banca di Milano ha presentato 8 miliardi in biglietti da diecimila da cambiare in pezzi da cinque e mille lire; la provenienza era dalla Svizzera e si poteia anche indagare. Però, indagine e multa non producono effetti automatici ma vengono trasferiti ad una commissione presso il Tesoro, presieduta dal direttore generale, la quale può annullare o fare lo sconto. Insomma, male che vada il Tesoro «concilia» anziché toquere l'abilitazione alla banca o ad altro agente. In queti ultimi tempi ha fatto di meglio, non riunendo la commissione (la notizia relativa, diffusa sulla stampa, non

Attorno al cambio delle valute lavorano dunque migliaia di persone. Esistono tutti i presupposti per verificare lo scopo dei movimenti. Ma la Amministrazione bancaria e statale non è, manifestamen te, al servizio del Paese Il presidente della Banca Commerciale, Gaetano Stammati ha dichiarato venerdi che « purtroppo la speculazione sa perché; aspettiamo il giorno in cui amministratori di banche pubbliche, funzionari dello Stato, abbiano il coraggio di scindere le proprie responsabilità da un padronato che non disdegna il disordine quando si tratta di ribadire il privilegio di ricattare la società.

Renzo Stefanelli

Parastato: nuovi incontri per il contratto

Proseguono a ritmo intenso gli incontri fra la federazione unitaria dei lavoratori del pa rastato e la delegazione dei presidenti degli enti per la definizione del primo contratto della categoria. Un incontro a livello tecnico si è svolto anche ieri nella sede del l'INAM, mentre altre riunioni sono in programma praticamente per tutti i giorni della prossima settimana.

«Si tratta — si sottolinea negli ambienti della FLEP preannuncia ancora lunga Anche se e stato raggiunto un sostanziale accordo sulle principali richieste contenu no mai avuto A

Dal 5 febbraio in pagamento le pensioni INPS rivalutate

I pensionati riceveranno con la rata di questo mese -- a quanto informa l'INPS - la pensione rivalutata nella mi sura prevista dagli aumenti di scala mobile. Nella rata saranno compresi anche gli arretrati maturati nel mese di gennaio e relativi sia alla scala mobile, sia all'applicazione delle nuove aliquote fi-

L'INPS precisa che gli ordinativi di pagamento sarandi una trattativa che si no disponibili presso gli uffi l'el pagatori a partire dal 5 febbraio per le pensioni normalmente in scadenza dall'1 l al 4 dei mese, a partire dal te nella piattaforma bisogna 19 febbraio per le pensioni infatti affrontare e risolvere i normalmente in scadenza il 1 una gran mole di problemi i del mese. Quelle in scadenza tecnici, perche un contratto i il 15 del mese saranno norunico i parastatali non l'han- i malmente pagate nei giorni . stab.liti.



IMPORTANTE

ISTITUTO DI CREDITO

assume implegati in possesso del DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE IN INFORMATICA

o del DIPLOMA DI

PERITO INDUSTRIALE IN ELETTRONICA

da destinare agli Uffici della Direzione Centrale in Milano. Trattamento economico molto interessante. I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti

- età non superiore a 23 anni - obblighi militari assolti
- residenza a Milano

Gli interessati sono invitati a trasmettere un dettagliato curriculum contenente, tra l'altro, il voto di diploma e le eventuari esperienze di lavoro già acquisite. Indirizzare a Casella Postale N. 1894 - Milano Centro.

Le indicazioni del sindacato su una ristrutturazione che allarghi la base produttiva e l'occupazione — Interessati alla vertenza 1.200.000 lavoratori — L'orario, la retribuzione e l'inquadramento L'ipotesi di piattaforma i sono stati disorganici e la gestione è stata spesso non contrattuale per il settore tesispirata a criteri di economisile, dell'abbigliamento calzaturiero e di altri settori col-

legati, elaborata dalla confe renza nazionale per l'occupazione e dai direttivi della FULTA e della FULCIV r.unitisi congiuntamente, passa al vaglio delle assemblee operaie. Sarà definitivamente approvata dalla conferenza nazionale dei delegati convocata per il prossimo mese di I punti centrali della piattaforma scaturiscono dalla fun

zione che l'industria tessile e dell'abbigliamento puo e de ve avere nel quadro di una politica economica che si proponga di allargare le basi produttive e di incrementare, orientandoli, i consumi in terni, ma anche dalla esigen za di risanare il settore, ar restando e colpendo i processi di disgregazione delle strutture produttive alimentati soprattutto dai grandi gruppi e dall'uso che essi han no fatto e fanno dei finanziamenti pubblici che riesco-

no a rastrellare. In questo contesto, anche le altre richieste, salariali e normative, contenute nell'ipotesi di piattaforma vanno ricondotte - come ha rilevato la compagna Nella Marcellino, segretaria generale della Filtea - CGIL -- alla rivendicazione fondamentale « del controllo sugli investimenti. 1 livelli occupazionali, la mobilità della mano d'opera, l'uso della cessa integrazione, le modifiche tecnologiche e le sue conseguenze, il decentramento produttivo e i suoi riflessi sulle condizioni dei

Le serie difficoltà del settore trovano si alimento nella gravissima crisi economica nazionale e internazionale. ma hanno la loro origine nel modo in cui si è realizzato negli anni passati il processo di ristrutturazione del settore. Un processo disorganico, senza un quadro di riferimento le cui caratteristiche salienti sono state. le produzioni dei settori fibre e meccano tessile disarticolate dall'attività tessile e dall'ab bigliamento; livelli estremamente diversificati di progresso tecnologico; generalizzazione del decentramento pro duttivo finalizzato nel modo più deteriore al recupero dei profitti, attraverso lo sfruttamento del lavoro a domicilio, il lavoro nero, il sottosa-

In questo quadro anche le partecipazioni statali, largamente presenti nel settore, hanno mancato al loro ruo-lo propulsivo; gli interventi terna della mano d'opera; sul-

cità. È mentre si e registrato un crescente disimpegno della Montedison dal settore tessile e dell'abbigliamento. l'ENI-Tescon (gruppo pubblico) non solo rifiuta la contrattazione con i sindacati su un programma generale e cer ca di imporre il criterio dell'esame dei problemi azienda per azienda, ma quando presenta, come ha fatto, un unico piano, quello per la fi latura acrilica di Foggia, ma nifesta il suo orientamento di fondo, privatizzare e dimi nuire i livelli d'occupazione Quali dunque le indicazio ni del sindacato per la corretta ristrutturazione di un

settore che conta oltre un milione e duecentomila lavo ratori e che tanto peso ha nella economia del nostro paese? Bisogna partire -afferma il documento approvato dalla conferenza -- dalla qualificazione della produzione e dal coordinamento dell'intero ciclo tessile nel quadro di un piano intersettoriale saldamente ancorato ad un plano generale di ri conversione dell'apparato pro duttivo, sostenendo e svilup pando l'occupazione. Da qui deve scaturire l'impegno a consolidare l'industrializzazione del Mezzogiorno anche nel settore tessile e abbigliamento, con una politica di

risanamento contro il sottosalario, il lavoro nero, la pol-Tizzazione aziendale. Tutto cio richiede -- a giu dizio dei sindacati -- anche misure in favore delle aziende minori e artigiane, credit: agevolati finalizzati a favorire forme associative e con sortili, un riordino delle com messe di Stato, misure con tro le evasioni fiscali, moltis simi casi di proporzioni ma

e riordino delle partecipazioni statali e la definizione del loro ruolo nel settore. E' da questa analisi e da questi obiettivi di fondo che

muove la bozza di piattafor-

ma contrattuale del settore che si articola nei seguenti punti: OCCUPAZIONE. INVESTI-MENTI, DECENTRAMENTO Il Consiglio di fabbrica e l'organizzazione sindacale ter ritoriale hanno diritto all'.n formazione, all'esame e alla contrattazione preventiva sulla destinazione degli investimenti, sulle conseguenze sull'occupazione e sull'organizzazione del lavoro in fabbrica e nel territorio; sulla definizione dei livelli d'occu-

le modifiche tecnologiche e [cio operai impiegati in un [sulle conseguenze organizzative e produttive, sugli organici, sull'ambiente di lavoro e sulla qualificazione pro fessionale, s'l' decentramento « per verificare tutte le attività proprie del ciclo produttivo effettuate all'esterno dall'azienda madre e definire gli strumenti per una contrattazione di merito delle condizioni economiche e normative dei lavoratori interes sati y (terzi, artigiani, a domicilio); contrattazione delle eventuali riduzioni d'orario per contrazione produttiva e della applicazione della cassa integrazione

RETRIBUZIONE — La misu terconfederale.

ra dell'aumento salariale sara definita al termine della con sultazione L'aumento dovrà essere uguale per tutti e ri portato sul a retribuzione di fatto Conglobamento della contingenza (103 punti) e del le 12 mila lire dell'accordo in-INQUADRAMENTO - At-

voratore e ridurre contemporaneamente gli effetti deleteri dei lavori ripetitivi, deve essere acquisito il diritto strutture sindacalı aziendali a contrattare, nel quadro di una diversa organizzazione del lavoro, la massima ricomposizione delle mansioni e la mobilità pro fessionale nell'ambito della categoria di appartenenza o anche della categoria superio re, nonché i conseguenti avanzamenti di categoria. In questa ottica il sindacato propone un nuovo schema di inquadramento articolato in sette livelli.

rapporto con l'organizzazione

professionalmente ciascun la-

lavoro. Per valorizzare

ORARIO DI LAVORO -Nessuna richiesta di riduzione generalizzata dell'ora rio di lavoro sotto le 40 ore settimanalı (eventuali deroghe potranno essere contrattate a livello d'azienda); ri duzione a 40 ore settimanali tuare una linea dell'inquadra- ¦ a tutti gli effetti contrattua mento che valorizzi l'intrec- li per gli addetti a lavori di tesa; riduzione dell'orario per gli addetti ai cicli continui; estensione a turnisti impiegati e intermedi della mezz'ora di riposo; riduzione del limi te quantitativo annuo individuale del lavoro straordi-

scontinui o di semplice at-

DIRITTI SINDACALI -Estensione dello Statuto dei lavoratori anche alle aziende con meno di lo dipendenti e possibilità di assemblee internazionali; estensione dell'accordo interconfederale sui licenziamenti collettivi indivi duali anche alle aziende con meno di 36 dipendenti.

Gli altri punti della piatta forma riguardano il diritto allo studio (aumento delle ciali, il trattamento per ma lattia, le ferie e le festività Per scatti di anzianità e in dennità di fine lavoro la trattativa è stata demandata alla vertenza interconfede

Ilio Gioffredi

Per una nuova politica del settore

Il 9 e 10 febbraio si fermeranno autotrasporto, taxisti e noleggio

L'iniziativa unitaria dei sindacati artigiani e confederali e della cooperazione

l artigiane e cooperative del FITA CNA. trasporto della ANCS Lega Coop, Feder rasport: Conf Coop "FENCOTAT Ass Gen Coop, hanno proclamato un fermo nazionale dell'autotrasporto merci in conto terzi per i giorni 9 e 10 febbraio e del tassismo ed a itonolegg.o da rimessa per il 10 febbraio

La protesta trae origini nella profonda e crescente cris. economica che attanaglia il Paese e che per il settore trasporti ha raggiunto limiti di insopportabilità particolarmente dopo , recenti aumenti dell'assicurazione RCA Con tale fermo, pertanto, le organizzazioni promotrici intendono rivendicare una nuova politica economica basata sugli investimenti produttivi e sociali e sulla piena

occupazione capace di aprire

tuisce una molla per la stessa ripresa produttiva.

Gl. autetrasportatori, : tass.st: e gli autonoleggiator.. con la lotta del 9 e 10 feb braio, chiedono l'abrogazione degli aumenti assicurativi RCA. in vizore da. I gennato e la discussione in parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare per la gestione pubblica della RCA e la copertura assicurativa legata al consumo del car irante; l'applicazio ne della Legge 298 per il riordino dello autotrasporto merci e l'impegno del governo a risolvere l'annoso problema dei pesi e dimensioni degli autovelcoli; una sollecita regolamentazione nazionale

Le Organizzazioni sindaca | luppo e nuovi campi di inter- | salvaguardando la prerogati vento al trasporto. In questo i ve istituzionali delle Regioni quadro la riforma del tra le de: Comun: — ne afferm: sport. — basata sull'atilizza- i il ruolo di servizio pubblico zione integrata dei diversi a tutti zi, effett, e una tota mod: di trasporto - cost. le defiscalizzazione per ogn. tipo di carburante per il ser v.710 pubblico d. piarra, qua le misura utile ad impedi re nuovi rincari tariffari. Le organizzazioni sindacali, artigiane e cooperative promotrici, per limitare a. mas-

simo i disagi ai cittadini hanno responsabilmente deciso di escludere dalla protesta i servizi essenziali di traspor turno del servizio taxi.

to (r.fornimenti ospedali, scuole, mercati, approvvigio namento latte) e il turno not-Il fermo degli autotrasportatori iniz.a alle ore 0 del

giorno 9 e cessa alle ore 24 del giorno 10 Il fermo dei tassisti autonoleggiatori inizia alle ore 7 del giorno 10 e cessa alle ore un diverso processo di svi- i del servizio tassistico che - i 22 dello stesso giorno.